

Motore ad erezione

Riccardo Carlesso

Sia dato un treno a bassissimo attrito, possibilmente giapponese su rotaia magnetica.

Sia dato un vagone in cui le sedie sono girevoli.

Si prendano n negroni N_1, \dots, N_n (non la bevanda, gli uomini) e si mettano seduti con la sedia orientata verso il RETRO del treno.

Si prenda una bionda ϕ_1 , gnocca e sexy per ipotesi (dove l'iniziale greca), che giace in fondo al vagone VESTITA.

Fase 1

La bionda si spoglia e triggera dunque una reazione negli N neri.

Si può stimare lo spostamento di baricentro di un uomo di circa 80 Kg (m_u) di un membro di massa 40 grammi (m_m) e lunghezza 20 (l_p) cm secondo una formula semplificata (vale x un rapporto bassissimo tra m_m e m_u):

$$\delta X_G = \frac{l_p}{2 \cdot \frac{m_m}{m_u}} \approx 50 \mu m$$

Ora, lo 'sforzo' congiunto di N_1, \dots, N_n può far avanza il vagone in AVANTI di, diciamo, un centimetro ($= n \cdot \delta X_G$). Il problema è quando l'erezione finisce. Ecco che si passa alla fase 2.

Fase 2

Quando l'ultimo negrone ha raggiunto l'erezione, si ruotano TUTTI gli sgabelli di 180° gradi (verso il davanti). Qua una vecchietta ϕ_2 (bionda o comunque ex-bionda per non avere abusi di notazione) comincia a fare uno spogliarello, scatenando una repentina de-erezione nei negroni. Lo sforzo è contrario, ma così anche l'orientazione dei membri, quindi la spinta trenica si rafforza.

Considerando un ciclo del motore di Carlesso di $2 \cdot 30$ secondi, si può far avanzare il treno (x ora) di circa 2 cm al minuto (ragioniamo x ordine di grandezza).

PS qualche fisico mi ha detto di un bug che aveva a che fare col fatto che il baricentro totale del sistema non cambia, ma era evidentemente un invidioso.

:-)